



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 29/01/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

28/01/2014 brindisilibera.it 21:46

Consiglio Monotematico, situazione ambientale nel territorio brindisino

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Consiglio Monotematico, situazione ambientale nel territorio brindisino

Scritto da Ferdinando Cocciolo

Report completo sul Consiglio Comunale Monotematico dello scorso 24 gennaio sulla situazione ambientale nel territorio brindisino, in attesa dell' appuntamento del 31 gennaio.

BRINDISI - I dati allarmanti sulla salute evidenziati soprattutto dal dott. Maurizio Portaluri, la "gaffe" del Consigliere di Noi Centro Tony Muccio, l' intervento molto applaudito dell' on. Elisa Mariano , ancora l' inesistenza del connubio Ambiente - Occupazione, la richiesta del Consigliere Comunale di BBC Riccardo Rossi all' Assessore Regionale all' Ambiente Nicastro di intervenire nella riapertura della discarica di Formica. E' durata praticamente cinque ore l' attesissima prima fase del Consiglio Comunale monotematico sulla situazione ambientale del territorio brindisino. Un Consiglio Comunale che ha visto la partecipazione dei parlamentari (Elisa Mariano e Salvatore Tomaselli del Partito Democratico, Pietro Iurlaro e Zizza del Centro Destra), dei consiglieri regionali Euprepio Curto, Scianaro, Giuseppe Romano , delle organizzazioni sindacali, delle associazioni ambientaliste e di categoria, di dirigenti Enel e Edipower, ma soprattutto dei cittadini (lavoratori e non solo quelli di Enel e Edipower, disoccupati, precari). quei cittadini che attendono soprattutto risposte da un Monotematico che dovrebbe vedere, il prossimo 31 gennaio, decisioni che non possono essere più rinviate. E' stato un Consiglio caratterizzato (come prevedibile), da diversità di opinioni e proposte, ma molto utile, costruttivo, se si pensa che è stato il primo monotematico sul Polo Energetico brindisino. Ufficialmente, sul polo energetico, ma nella realtà sulla delicatissima situazione ambientale che qualcuno, anche in questa occasione, continua a sottovalutare, come ad esempio il Consigliere Comunale di Noi centro - Nuovo Centro Destra Tony Muccio.

Una cosa è certa. Da questo Consiglio Comunale monotematico, è uscita fuori, ancora una volta, una " città spaccata in due", tra i lavoratori delle centrali Enel e Edipower che accusano gli ambientalisti, con le loro iniziative ,di non pensare assolutamente alla salvaguardia dei posti di lavoro, e le associazioni e movimenti ambientalisti che cercano sino in fondo di far capire che non è utopia il binomio Salute -Occupazione . C'era tensione " sugli spalti", proprio in un "clima quasi da stadio". Da una parte, No Al Carbone, Rinascita Civica, Mamme del Passeggino Rosso, Salute Pubblica, Fondazione Tonino Di Giulio, Sì Democrazia,dall' altra , tra l' altro, il Comitato Energia, Ambiente e Territorio, con un Carlo De Punzio autore di un intervento duramente contestato. Ed immaginate la reazione delle associazioni ambientalista quando Muccio, dal suo scranno, si definisce " un vero ambientalista, di fronte a pseudo- ambientalisti".

Permetta Muccio, ma gli "pseudo-ambientalisti"(possono esserlo Ornella Tarullo del Passeggino Rosso, il dott. Maurizio Portaluri per Medicina Democratica e Raffaella Argentieri per Sì Democrazia e Fondazione Tonino Di Giulio ?) hanno "snocciolato" dati su malattie e mortalità per tumori allarmanti e inequivocabili. Tra il pubblico era presente il Dirigente Enel Donato Leone, che sicuramente non può essere rimasto " insensibile" al durissimo intervento di Bobo Aprile del sindacato Cobas, che ha lanciato un attacco frontale alle "politiche scellerate" della multinazionale in tutti questi anni.

Al Monotematico non è presente il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola (a Rimini per il Congresso Sel), in compenso c'è l' Assessore Regionale all' Ambiente Nicastro che di spiegazioni ne doveva fornire parecchie..... tra la questione AIA della centrale Enel di Cerano e la vicenda dei **rifiuti**.

Sicuramente, i cittadini presenti ad un' assise che sarà ricordata anche per il forte " impatto emotivo", sono stati in grado di capire chi, tra i vari interventi previsti, ha evidenziato elementi utili al futuro del territorio brindisino e risolvere le gravi problematiche. " L' eterno intreccio" Ambiente (Salute)- Occupazione si è così dipanato nel corso di un appuntamento non privo di tensione, grida, contrasti, che non fanno altro che confermare i dissapori ancora esistenti. Tutti presenti, tranne un rappresentante del Governo nazionale, e questa è una grave colpa, che non sarà dimenticata dai brindisini.

Il primo intervento per le Associazioni Ambientaliste è stato quello del dott. Maurizio Portaluri, per conto di Salute Pubblica e Medicina Democratica, da anni protagonisti di quotidiane battaglie per la salute e la prevenzione. L' analisi e i dati forniti da Portaluri sono allarmanti e "inequivocabili, " hanno cercato di convincere gli scettici, che purtroppo continuano a sottovalutare o negare la realtà. " Il territorio brindisino sta continuando a " pagare dazio" in termini di devastazione ambientale e danni alla salute dei cittadini. Chi continua a negarlo, non fa altro che assumere atteggiamenti ambigui che danneggiano la comunità brindisina. Abbiamo malformazioni neonatali congenite che superano il 17% della media europea, un dato che dovrebbe far riflettere sul grave rischio che corrono i nostri figli, anche e soprattutto quelli appartenenti a famiglie che risiedono vicino agli impianti industriali". Ecco, l' accostamento, senza esitazioni, di Maurizio Portaluri, che vuol far capire, se ancora ce ne fosse bisogno, il ruolo che hanno avuto sin qui Enel, Eni, Edipower, ecc.... in un' idea sbagliata di sviluppo(dove non si può " barattare" la salute con opportunità occupazionali che alla fine non hanno portato da nessuna parte. Continua il dott. Portaluri, che ha avuto praticamente il compito di " apripista" ad un dibattito difficile ma mai così tanto atteso: " Non è un caso che un rilevante numero di mortalità per patologie tumorali nel nostro territorio riviene anche da dipendenti e lavoratori del Petrolchimico, per i quali, al momento, non esiste ancora, ad esempio, un registro ufficiale. C'è una gravissima emergenza sanitaria certificata da un' impressionante serie di studi scientifici che negli ultimi 20 anni sono stati realizzati sullo stato di salute dei cittadini brindisini ". Dopo Portaluri, hanno preso la parola Ornella Tarullo (Mamme del Passeggino Rosso), Raffaella Argentieri (per Sì Democrazia, WWF e Fondazione Tonino Di Giulio) e Daniele Pomes in rappresentanza del movimento No al Carbone. E qui si è scatenata la protesta da parte dei lavoratori Enel e Edipower, chiamati in causa dalle proposte delle associazioni e movimenti ambientalisti che prevedono tra l' altro la chiusura della centrale Brindisi Nord(proposta presentata ufficialmente già in un precedente Consiglio Comunale da Brindisi Bene Comune e Sì Democrazia). Come non giustificare la paura di perdere il posto di lavoro da parte di persone padri di famiglia, molto confusi, ma probabilmente.... ancora inconsapevoli delle scelte politiche e gestionali attuate da grandi sistemi industriali e mai in linea (appunto) con la salute e le vere risorse del territorio. " Noi siamo qui per ribadire, ancora una volta, la nostra contrarietà al progetto presentato dalla Società A2A- Edipower che chiede praticamente di bruciare nella centrale Brindisi Nord, nel porto di Brindisi, **Rifiuti** e Carbone, rendendo questo impianto un inceneritore . Ma non vogliamo togliere il lavoro a nessuno - ha affermato Raffaella Argentieri"

Interessante l' intervento di Doretto Marinazzo di Lega Ambiente che già nello scorso settembre, quando venne concordata la convocazione di un Consiglio monotematico sul Polo Energetico, aveva precisato che " un tale appuntamento, aperto a contributi esterni e da concludere, al massimo, con un semplice ordine del giorno, rischiava di venire depotenziato in assenza di atti ufficiali non più rinviabili ". " Deve essere immediatamente chiarito perché, ad esempio, non sono stati adottati il Registro delle emissioni e il " Piano di azione per l' energia sostenibile" previsti nel Patto dei Sindaci a cui, tra l' altro, ha anche aderito l' Amministrazione Comunale di Brindisi. Devono essere predisposti i " Piani per la Città intelligente"(Smart City), nei quali, come abbiamo più volte detto anche in iniziative e convegni, quello per la Smart Energy è essenziale. Per quanto riguarda la chiusura di Edipower, si deve pensare sin da subito a soluzioni alternative che consentano il reimpiego dei lavoratori. Una soluzione, proposta da Lega Ambiente, potrebbe essere quella della realizzazione di un Distretto Tecnologico dell' Energia rinnovabile, all' interno della quale realizzare la riconversione dell' area attraverso un impianto solare termodinamico ".

La dicotomia Ambiente - Occupazione, ma il Consiglio Monotematico riuscirà, entro il 31 gennaio, data in cui, a livello di atti ufficiali, qualcosa deve muoversi, a debellarla ? . L' intervento di Carlo De Punzio del Comitato Energia, Ambiente, Territorio, è praticamente l' esempio emblematico di come determinate istanze ambientaliste, che tendono a salvaguardare anche il lavoro, non vengono recepite. " Le associazioni ambientaliste presenti in questo Consiglio Monotematico che insistono per la chiusura della centrale Edipower, non hanno ancora capito che è praticamente impossibile trasferire i lavoratori alla Centrale Enel di

Cerano. Qui il rischio di perdere altri posti di lavoro è grosso, e non bastano "super teorie" su eliminazione o forte riduzione del carbone e su trasformazioni a gas a tranquillizzare la situazione. Anche noi, che portiamo avanti le nostre idee con estrema coerenza, siamo padri di famiglia e teniamo alla salute dei nostri figli". E poi, ancora tra i fischi e le proteste delle associazioni ambientaliste : "Se il nostro porto non decolla, non è certamente per colpa del carbone. Non bisogna sfornare dati e notizie soprattutto " per partito preso", e considerare anche, ad esempio, quello che stanno facendo i dirigenti Enel in tema di investimenti in campo ambientale ",

Beh, l' intervento di Carlo De Punzio, come tutti gli interventi evidenziati in questa prima parte di Consiglio monotematico, è degno di rispetto e attenzione, ma ci permetta di dissentire. Ed arriviamo all' intervento delle organizzazioni sindacali (i Cobas erano naturalmente rappresentati da Bobo Aprile) Cgil, Cisl e Uil, che non sono stati proprio teneri , tra l' altro, con l' Amministrazione Comunale. Il " delegato a parlare" è stato Pietro Di Giorgio : " Si deve prendere atto che al momento varie strumentalizzazioni e distorsioni hanno praticamente fatto sì che Brindisi diventasse inaffidabile di fronte all' idea di uno sviluppo industriale sostenibile. Le grandi imprese presenti per troppo tempo hanno sin qui mantenuto un " atteggiamento di gestione padronale" del territorio . Ma sia Enel che Eni hanno attuato ingenti investimenti in materia di ambientalizzazione ed efficientamento dei cicli produttivi. Dunque, in quest'ottica, tenendo conto dei diritti di tutti i lavoratori del settore energetico, bisogna pensare ad intraprendere la giusta strada per tutelare ambiente e occupazione. Le nostre organizzazioni sindacali hanno dimostrato di poter e voler lottare per dare dignità al territorio brindisino proprio sull' ambiente e il lavoro. Ora più che mai, senza se e senza ma, chiediamo un maggior impegno all' attuale Amministrazione Comunale, che sin qui, senza far polemica, ha solo dato risposte e soluzioni generiche ". Ma, per quanto riguarda il sindacato, l' intervento più duro è stato quello di Bobo Aprile del Sindacato Cobas, un vero e proprio attacco frontale alle scelte e le politiche Enel e Edipower. " Ricatto occupazionale e guerra tra poveri", questo hanno creato le scellerate ed anche condivise politiche gestionali da parte delle multinazionali. Il mio sindacato è da sempre vicino ad ogni categoria dei lavoratori, di ogni settore, e naturalmente anche a quei lavoratori della Brindisi Nord presenti oggi ad evidenziare le loro istanze in questo monotematico. Ma a loro vogliamo far capire, una volta per tutte, che sono " vittime" di un sistema perverso, dove gli interessi personali ed economici sovrastano ogni tentativo onesto e coerente di legare la tutela ambientale ad una seria e duratura occupazione". E come anticipato, nell' " arena" di venerdì scorso era presente anche Donato Leone, dirigente Enel, sembrato.... Imperturbabile, ma fossimo al suo posto.... non saremmo tanto convinti e sereni.

A proposito dei lavoratori delle Centrali Termoelettriche di Brindisi, proprio in queste ore hanno annunciato lo stato di mobilitazione. In una nota di CGIL, UIL e CISL, è scritto : " Il Consiglio ha ignorato l' impegno assunto di procedere con audizioni specifiche e quindi anche le nostre organizzazioni, per permettere un' appropriata valutazione delle tematiche importanti. I capigruppo, invece, hanno ascoltato solo alcune aziende elettriche sui piani industriali e Autorizzazioni Integrate Ambientali. Si è scelto in sostanza di evitare un vero confronto per portare tutti in un' arena, per favorire lo scontro tra ambiente e lavoro , salute e occupazione".

Attesissimo, come detto, l' intervento dell' Assessore Regionale all' Ambiente Nicastro, che ha avuto anche una grossa responsabilità, quella di rappresentare la Regione Puglia, visto che il Presidente Nichi Vendola era assente per impegni relativi al congresso nazionale Sel. Intervento atteso anche da alcuni consiglieri dell' opposizione(quelli che si sono anche interessati negli ultimi mesi della delicata vicenda **rifiuti**). Nicastro ha fornito puntuali spiegazioni su richiesta AIA (Autorizzazioni Integrale Ambientale) alla Centrale Enel di Cerano, vicenda Edipower, questione del conferimento dei **rifiuti** baresi nella discarica comunale di Autigno, ma è stato messo anche in difficoltà. " Innanzitutto porgo i saluti del Presidente Nichi Vendola. Posso garantire che c'è tutta l' attenzione della Regione Puglia verso la situazione ambientale brindisina , che indubbiamente presenta problematiche di una certa rilevanza. Abbiamo chiesto ufficialmente la riapertura dell' AIA per la Centrale Enel di Cerano, perché riteniamo utile riconoscere formalmente il significativo impatto ambientale dell' impianto sul territorio brindisino. Anche la Regione Puglia è d'accordo sull' esigenza di

diminuire in maniera rilevante la quantità prodotta di carbone, attraverso un monitoraggio concreto e costante. Per l' AIA, abbiamo già inoltrato la richiesta ufficiale al Ministero dell' Ambiente, anche per la valutazione del danno sanitario. La " palla" quindi ora passa al Ministero dell' Ambiente che, vogliamo ricordarlo, ha parere " obbligatorio ma non vincolante" Già il Ministero dell' Ambiente che sin troppe volte, anche nella vicenda bonifiche che dura ormai da molti anni , non ha dimostrato grande impegno e attenzione nei riguardi della situazione brindisina. E i rappresentanti del Governo erano assenti.

L' Assessore Nicastro continua il suo intervento, riferendosi al caso Edipower e alla spinosa vicenda **rifiuti**. " La Regione può garantire con certezza la sua contrarietà a bruciare il Css nella Centrale Brindisi Nord e respinge assolutamente il Piano predisposto da Edipower. Per quanto riguarda la vicenda del conferimento dei **rifiuti** baresi nella discarica comunale di Autigno, mi sento di ribadire, come lo ha fatto del resto anche il Sindaco Consales, che è legata ad un rapporto solidaristico tra il territorio brindisino e quello barese. In pratica, la situazione di emergenza della discarica di **Conversano** ha fatto nascere i presupposti per una collaborazione che certamente non sta danneggiando il territorio brindisino . Una collaborazione che, chissà, potrebbe anche continuare nel caso in cui, malauguratamente, dovesse aver bisogno la discarica di Autigno. Comunque, il ricorso al TAR già vinto dall' Amministrazione Comunale di Brindisi pone fine di fatto alla vicenda del conferimento dei **rifiuti** baresi. Già dopo l' 11 febbraio, potrebbero esserci novità e può ripristinarsi la normalità nella discarica barese di **Conversano**"

Pronta la replica del Consigliere Comunale de " La Puglia prima di Tutto" (Centro Destra) Massimiliano Oggiano, visto che potevano parlare alcuni rappresentanti della maggioranza e dell' opposizione. "Il sottoscritto è stato promotore, insieme al Consigliere Riccardo Rossi, di un' interpellanza proprio sulla vicenda **rifiuti** a cui il Sindaco Consales non ha mai risposto. Nonostante vari ricorsi al TAR, la vicenda del conferimento dei **rifiuti** baresi nel nostro territorio sta continuando da parecchio tempo, creando non pochi problemi alla comunità brindisina. Lei (rivolgendosi appunto a Nicastro) deve sapere che proprio le tonnellate dei **rifiuti** provenienti dal territorio barese hanno peggiorato la situazione ambientale della discarica di Autigno ma anche dell' ambiente circostante e di coloro che abitano proprio a due passi dall' impianto (situato tra San Vito dei Normanni e Brindisi). Già più volte quella discarica ha vissuto momenti di grave emergenza, per una capienza che ora (come da noi documentato) non può più sopportare **rifiuti** provenienti da un altro territori. E la sola a guadagnarci da questa situazione è proprio la ditta Nubile, che gestisce l' impianto, guadagnando complessivamente 2 milioni di euro e creando un grave danno erariale alle casse del Comune di Brindisi e alla nostra comunità".

E in mezzo alla folla presente al Consiglio Comunale Monotematico, anche qualche abitante di " Discariche City" che, sia pure in silenzio, ha ascoltato e valutato..... Ma non c'è solo il problema della discarica di Autigno..... sentite il Consigliere Comunale di Brindisi Bene Comune Riccardo Rossi, che chiede anche rassicurazioni da parte dell' Assessore Regionale Nicastro sull' AIA e Cerano. " E' sicuramente molto importante che la Regione Puglia abbia chiesto l' AIA per la centrale di Cerano al Ministero dell' Ambiente, richiesta che per il momento non è stata accettata. Sicuramente, vi sono delle responsabilità ben precise da parte del Governo, ma è arrivato il momento che anche la Regione Puglia si assuma le proprie responsabilità, " sbattendo i pugni" per ottenere realmente l' AIA e dicendo ufficialmente no ai vari progetti che danneggiano il territorio.

Purtroppo dobbiamo constatare la grave assenza oggi dei rappresentanti del governo nazionale, ma è importante avere come interlocutore l' assessore Nicastro al quale i cittadini brindisini chiedono alcune spiegazioni. Come ad esempio la vicenda della Discarica di Formica, insomma un altro impianto improvvisamente riaperto, proprio nei pressi della discarica comunale in contrada Autigno. Questa discarica ha ricominciato a funzionare, illegalmente, senza autorizzazioni idonee, con un procedimento giudiziario ancora in corso che coinvolge i suoi amministratori. Noi abbiamo, con una certa insistenza, già posto il problema all' Amministrazione Comunale, e chiediamo quindi un intervento urgente da parte della Regione Puglia affinché blocchi l' attività (da quanto ci risulta, inquinante) della Società Formica Ambiente ".

E venne il turno dei parlamentari e consiglieri regionali. Abbastanza " controverso" l' intervento del Consigliere Regionale del Partito Democratico Giuseppe Romano, ma ritenuto controverso soprattutto dagli ambientalisti. Il " passaggio chiave" è stato il seguente: " Non c'è bisogno di un registro tumori e del finanziamento dell' indagine epidemiologica, vorrebbe dire andare alla ricerca di problematiche già esistenti. Invece, il territorio brindisino deve chiedere il risarcimento del danno ". Insomma, con tutto il rispetto per l' esponente del Pd, allora non avrebbe avuto senso sin qui la dura battaglia di alcune associazioni brindisine (Brindisi Bene Comune in testa) per "far breccia" innanzitutto sull' Amministrazione Comunale ? Dal nostro punto d vista, intervento assolutamente non propositivo. Mentre il senatore Vittorio Zizza di Forza Italia , a proposito del governo nazionale, ha fornito una buona notizia, anticipando l' arrivo a Brindisi della Commissione Ambiente, di cui fa parte.

Ed infine, l' intervento dell' on. Elisa Mariano del Partito Democratico, che, alla fine dei conti, per la parte politica intervenuta, è stato quello più lineare, concreto, applaudito, che molto probabilmente ha fatto più riflettere. " E' da tempo che si parla di AIA per le realtà industriali e le aziende nel nostro territorio, ma non è questo il punto, considerando che , all' interno di un' Autorizzazione Integrale Ambientale ogni azienda potrebbe " oscillare" nelle emissioni a proprio piacimento. Bisogna porre, una volta per tutte, di fronte al Governo, la " vertenza Brindisi", ma seriamente e attraverso la collaborazione completa tra le istituzioni e le realtà del territorio, la coscienza delle proprie responsabilità. Io sto lottando per questo, per far sì che a Roma si abbia un quadro della delicata situazione ambientale nel suo complesso, in una grande analisi, ad esempio, delle emissioni mastiche. Ma voglio ricordare ai presenti che, alla mia interrogazione parlamentare al Governo sul perché non è stata mai affrontata la problematica della riduzione del consumo del carbone e la metanizzazione della Centrale di Cerano, ho ottenuto come risposta che " nessuno tra Comune, Provincia e Regione ha mai posto il problema". E adesso la seconda fase del Monotematico, che si terrà il prossimo 31 gennaio, e stavolta con la nuova giunta nata in queste ore.

A BREVE IL REPORT FOTOGRAFICO COMPLETO A CURA DI ANNA PROTOPAPA.